

RELAZIONE DI FINE MANDATO

anni 2022-2024



Gennaio 2025

La presente relazione si concentra sull'attività dell'Ente nel periodo 2022 – 2024 in ragione dell'alternanza alla presidenza che ha caratterizzato il mandato.

IL CONSIGLIO DELL'ENTE DI GESTIONE

Composizione 2020-2024

Consiglieri area provincia Biella: Andrea Bindi – Giorgio Macchieraldo – Erika Vallera*
Consigliere area provincia Novara: Fabrizio Locarni – Luca Pasi**
Consigliere area provincia VCO: Annamaria Ferrato
Consigliere area provincia Vercelli: Massimiliano Zarattini
Associazioni ambientaliste: Riccardo Fortina
Associazioni agricole: Paolo Seitone

*Erika Vallera sino a luglio 2022 (poi nominata presidente)

** Luca Pasi dal settembre 2022

PRESIDENZA DELL'ENTE DI GESTIONE

Anni 2020 - 2021 Presidente Roberto Beatrice

Da dicembre 2021 a luglio 2022 vicepresidente E. Vallera facente funzione di presidente

Anni 2022 (da luglio); 2023; 2024 Presidente Erika Vallera

Attività del Consiglio

Le sedute si sono svolte sia in presenza sia in modalità videoconferenza. Di seguito si riportano i numeri relativi alle sedute di consiglio, atti adottati e presenze.

2024

Convocazioni consiglio: 12

Delibere consiliari adottate: 126

Decreti presidenziali: 38

totale presenze su 12 sedute		% presenza
VALLERA	12	100,00%
BINDI	5	41,66%
FERRATO	10	83,33%
FORTINA	9	75,00%
LOCARNI	12	100,00%
MACCHIERALDO	11	91,66%
PASI	3	25,00%
SEITONE	10	83,33%
ZARATTINI	9	75,00%

2023

Convocazioni Consiglio: 13 (di cui una andata deserta).

Delibere consiliari adottate: n. 112

Decreti presidenziali: n. 44

totale presenze su 13 sedute		% presenza
VALLERA	12	92,30%
BINDI	8	61,53%
FERRATO	10	76,92%
FORTINA	12	92,30%
LOCARNI	10	76,92%
MACCHIERALDO	7	53,84%
PASI	6	Su 12 sedute 50,00%
SEITONE	10	76,92%
ZARATTINI	10	76,92%

2022

Convocazioni consiglio: 16 (di cui 2 deserte)

Delibere consiliari adottate: n. 119

Decreti presidenziali: 35

totale presenze su 16 sedute		% presenza
VALLERA	15	93,75%
BINDI	10	62,50%
FERRATO	12	75,00%
FORTINA	10	62,50%
LOCARNI	15	93,75%
MACCHIERALDO	11	68,75%
SEITONE	12	75,00%
ZARATTINI	12	75,00%

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE

In questi anni le attività dell'Ente si sono realizzate nei diversi settori e ambiti di competenza con una serie di iniziative e programmi, di seguito vengono riportati alcuni degli elementi più significativi della nostra gestione.

Le linee d'azione fissate possono essere riassunte in:

- sviluppo della promozione del territorio e collaborazione con gli Enti e le Istituzioni e tutte le realtà coinvolte;
- tutela, monitoraggio, valorizzazione delle aree in gestione;

Promozione e valorizzazione del territorio

Le aree di competenza possiedono elementi di attrattività in grado di favorire lo sviluppo turistico del territorio e, per agevolare questo aspetto, l'Ente si è fatto parte attiva nel costruire un programma culturale in grado di promuovere e far conoscere le aree gestite. Inoltre, si è messo al fianco di tutte le realtà pubbliche, private ed associazioni che ne hanno richiesto la collaborazione. Significativo

l'aumento di visibilità delle aree grazie ad articoli, documentari (si ricorda, ad esempio, "La natura dell'acqua" di Marco Tessaro premiato al Sondrio Festival), libri, programmi televisivi (Linea Verde Italia; Drive up, Studio Mag), video. Consapevoli dell'importanza della promozione territoriale abbiamo sviluppato un ufficio comunicazione per promuovere sulla stampa e su tutti i canali social le iniziative che vedono coinvolto l'Ente di gestione e per potenziare la promozione dei territori del Parco. Abbiamo dedicato del personale nuovo assunto alla redazione diffusa di Piemonte Parchi.

Oltre al rinnovo delle convenzioni già in essere negli anni passati e di interesse attuale, sono state sottoscritte una serie di nuove convenzioni e protocolli per implementare e sviluppare l'attività dell'Ente e la promozione del territorio in gestione. In particolare si ricordano i seguenti nuovi accordi stipulati:

- FAI Delegazione NOVARA per la promozione di Villa Picchetta.
- FAI Delegazione BIELLA per la promozione della Riserva Naturale del Parco Burcina "F. Piacenza"
- Approvazione patto di collaborazione per la valorizzazione dell'ecomuseo di Cossato e dei percorsi culturali e turistici in Baraggia con il Comune di Cossato (BI) ed ass. Stile Libero, ass. intorno al Castello e Parrocchia di San Pietro.
- Convenzione con l'Associazione Ecomuseo Valle Elvo e Serra di Sordevolo (BI) per la gestione del Centro Visite della Riserva naturale della Bessa in Zubiena (BI), fraz. Vermogno.
- AIB Biella Orso
- Guardie Ecologiche Volontarie Provincia di Biella
- Protocollo con Comune di Verbania per sviluppo e valorizzazione della fruizione sostenibile del territorio;
- Collaborazione al servizio di accompagnamento visite guidate, attività di educazione ambientale e altre attività didattiche per area del Parco Burcina "F. Piacenza";
- Accordo di collaborazione con i Comuni di Orta San Giulio; Gozzano e Bolzano N.se con le AIB convenzionate per collaborazione nella gestione della Riserva naturale del Colle Torre di Buccione;
- Convenzione per lo svolgimento di attività di coprogettazione scientifica; didattica e divulgativa in materia di apicoltura con l'ass. "Il Vercellese verso Santa Cruz";

Inoltre sono stati adottati diversi regolamenti che non erano presenti fra la documentazione dell'Ente. Si ricordano:

- regolamento per la concessione del Patrocinio dell'Ente
- regolamento per l'uso da parte di terzi degli spazi gestiti dall'Ente
- regolamento per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione e per le campagne di crowdfunding
- regolamento per l'assegnazione e la gestione del vestiario del personale del nucleo tecnico manutentivo e quello per l'uniforme del Settore di vigilanza dell'Ente
- regolamento inerente l'attribuzione e l'uso delle armi lunghe, in dotazione al personale di vigilanza, per gli interventi tecnici faunistici all'interno delle aree protette dell'Ente
- regolamento di videosorveglianza dell'Ente
- regolamento noleggio e-bike nell'ambito del progetto Slowmove
- regolamento volontari "Sentinella della natura"
- nuovo regolamento per il funzionamento della Consulta per la promozione del territorio

Infine si ricorda che è stato avviato l'iter, con adozione bozza preliminare da parte del Consiglio, del regolamento di fruizione delle aree protette e del piano naturalistico di Torre di Buccione/Monte Mesma e del piano di gestione di Fondo Toce.

A seguire un dettaglio di alcuni territori.

Albano Vercellese – Parco Lama del Sesia

Nell'ambito del proprio programma culturale sono stati inseriti una serie di appuntamenti per animare la sede operativa di Albano Vercellese, con il coinvolgimento anche di realtà limitrofe. Si ricorda ad esempio la rassegna "Settembre al Sesia" ottenendo anche l'inserimento nel programma di Slow Food nazionale "The Road to Terra Madre", parte del Salone del Gusto 2024 di Torino; i concerti autunnali nell'ambito della rassegna musicale "Le stagioni del Parco" e diverse conferenze a tema. L'attività si è concentrata inoltre nel progetto di riapertura della Locanda Lama del Sesia. La locanda infatti era chiusa da molti anni. E' stata definita la vertenza stragiudiziale con gli ex gestori ed è stato avviato un bando per individuare una nuova gestione che si è concluso recentemente con la presentazione di un'offerta. Si auspica che la locanda possa riaprire al pubblico nella primavera 2025.

Riserva naturale della Palude di Casalbeltrame

E' stato approvato un progetto di riqualificazione naturalistica della Riserva della Palude di Casalbeltrame. I lavori sono partiti a fine 2024 per concludersi nel primo semestre del 2025.

Nell'ambito della procedura di VAS comunale e di verifica di VIA regionale del progetto denominato "Ambito sud nuovo compendio immobiliare per lo stoccaggio di beni e merci in genere (B4) e attività direzionali (E1)" localizzato nel Comune di San Pietro Mosezzo (NO), sono state concordate opere di compensazione ambientale che prevedono azioni di potenziamento della Riserva Naturale della Palude di Casalbeltrame, consistenti nel progetto di riqualificazione del casotto di guardiania e dell'edificio di osservazione ivi presenti. Sono inoltre state previste ulteriori opere di miglioramento ambientale, che prevedono l'eradicazione della specie esotica invasiva *Trachemys scripta*; la cattura e traslocazione della carpa (*Cyprinus carpio*); il contenimento di specie vegetali alloctone invasive (*Acer negundo*, *Quercus rubra*) e altri interventi selvicolturali; il ripristino di zone umide già esistenti e la manutenzione della strada interna alla Palude di collegamento tra capanno di guardia e capanno di osservazione.

Inoltre, è stata valorizzata l'attività del centro di inanellamento con la promozione delle aperture mensili sui canali social dell'Ente per avvicinare i fruitori a questa importante attività.

Cameri – Villa Picchetta

Villa Picchetta è per l'Ente la sede legale ma è, prima ancora, un bene del territorio e come tale ci si è impegnati per valorizzarla e aprirla alla migliore fruizione possibile.

Si tratta di una splendida dimora signorile del 1600, di proprietà dell'Ente, ubicata nella campagna di Cameri (NO) in prossimità del Ticino. La Villa, oltre ad ospitare parte degli uffici dell'ente strumentale alla Regione Piemonte, è spesso teatro di eventi promossi o patrocinati dall'Ente di gestione. Luogo ideale per convegni, concerti, visite didattiche, mostre ma anche matrimoni e spettacoli. Villa Picchetta è un luogo unico, il cui valore è riconosciuto dal territorio e dalla città di Cameri. Fra le azioni poste in essere si ricorda ad esempio:

Guest house- Bike Hotel

Nell'ambito del progetto "In Bici a Pelo d'Acqua" (finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V), l'Ente di gestione, partner del progetto con capofila ATL Terre Alto Piemonte, ha realizzato a Villa Picchetta una struttura dedicata all'accoglienza dei cicloturisti che va ad ampliare l'offerta turistica locale. Il "bike hotel" è stato inaugurato il 30.09.2023 ed è in fase di definizione la procedura di individuazione del soggetto gestore. Una struttura dal concept innovativo che è stata creata grazie ad un recupero strutturale.

Casa delle associazioni

Si è lavorato per promuovere Villa Picchetta quale luogo di incontro e collaborazione per le realtà associative del territorio. A tal fine è stato pubblicato un avviso per l'assegnazione in comodato

d'uso gratuito di alcuni spazi al piano terreno della sede ad organizzazioni di volontariato, associazioni, comitati di associazioni costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in linea e coerenti con le finalità dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore. Gli interessati annualmente dovranno promuovere un calendario di iniziative per valorizzare Villa Picchetta, quale bene del territorio, arricchendo anche il calendario culturale dell'ente. L'obiettivo finale è che Villa Picchetta diventi un vero e proprio centro di cultura e promozione sociale con attenzione alla sostenibilità e all'educazione ambientale.

Gli spazi messi a disposizione sono:

– Sala “Ex Giunta” – Ufficio “Ex Presidenza” – Sala “Ex Biblioteca” – “Ex Ufficio Vigilanza”

Art Bonus

Fra le azioni di promozione e valorizzazione di Villa Picchetta programmate dall'Amministrazione vi è stata anche l'adesione alla piattaforma online denominata ART BONUS con lo specifico obiettivo di cercare nuovi contributi per interventi di restauro di Villa Picchetta (pertinenze comprese). Villa Picchetta infatti richiede azioni attente e costanti, attraverso continui e ripetuti interventi non solo di manutenzione straordinaria, ma anche di ristrutturazione e di restauro con una particolare attenzione alla protezione e valorizzazione del suo valore storico ma anche con un occhio al risparmio energetico e al potenziamento della fruizione. Con questo obiettivo abbiamo lavorato, in questo mandato, attraverso la ricerca di fondi dedicati, una ridistribuzione degli spazi per un maggior coinvolgimento delle associazioni e quindi del territorio.

Nuova aula didattica multimediale “Cesarina Monti”

E' stata inaugurata nell'ottobre 2024 la nuova aula multimediale situata al piano terra di Villa Picchetta, attraverso il recupero di uno spazio sotto-utilizzato. Per volontà dell'Amministrazione dell'Ente di gestione è stata intitolata alla prof.ssa Cesarina Monti, scienziata, limnologa, docente di zoologia e anatomia comparata, nonché prima donna ad ottenere una cattedra universitaria nel Regno d'Italia. L'aula multimediale è stata realizzata nell'ambito dei progetti finanziati con fondi SATAP come attuazione degli interventi di compensazione di interesse dell'EGAP Ticino e Lago Maggiore nella Valle del Ticino. La nuova aula permetterà di divulgare le finalità del Programma Rete Natura 2000 ed ampliare le attività didattiche di educazione ambientale realizzate dall'Ente con le scuole. L'aula presenta infatti una pavimentazione e pareti “parlanti” ovvero illustrate. Camminando lungo la pavimentazione è possibile ammirare dall'alto (foto aerea) il Ticino e il suo andamento sinuoso con tutto il territorio circostante (aree boscate e antropizzate), le pareti descrivono le specie faunistiche e gli habitat della Valle del Ticino con una mappa dettagliata del Parco e della sua Valle. Tutti i pannelli presentano un QRcode con traduzione e audioguida (attiva prossimamente). La sala ha una capienza fino a 40 posti; presenta una parete mobile con SMART TECH TV per effettuare videoconferenze e/o presentazioni animate e video. Anche tavoli e finestre sono illustrati: presentano infatti la fauna selvatica del Parco suddivisa in classi con relativa nomenclatura scientifica. L'aula si presta inoltre a ospitare mostre ed esposizioni lungo le pareti.

Candidatura ai Luoghi del Cuore FAI

L'accordo di promozione con il FAI Novara ha favorito la candidatura di Villa Picchetta al censimento dei Luoghi del Cuore FAI, tutt'ora in corso.

Riserva naturale del Parco Burcina “F. Piacenza” - Pollone, Biella

Il Parco Burcina, per tipologia e collocazione, si pone come realtà profondamente diversa rispetto alle altre aree in gestione all'Ente, non solo per modalità e tipologia di fruizione ma anche e soprattutto poiché necessita di risorse ed attenzioni proprie e maggiori. Punto fermo dell'Amministrazione è stato il continuare a garantire accesso gratuito al Parco poiché, per quanto impegnativa, si tratta di un polmone verde a disposizione di tutto il territorio biellese e ci si augura che la stessa scelta sia mantenuta per il futuro.

Malgrado l'elevata fruizione e il valore riconosciuto al Parco, negli anni precedenti, ha purtroppo scontato una scarsa attenzione con un ovvio degrado manutentivo. In ragione di ciò il Parco Burcina

è stato indicata quale priorità di intervento per l'area biellese nel corso del mandato.

Dal 2022 si è intervenuti con molteplici attività.

Manutenzione e Monitoraggio

Accanto alla presenza fissa di un guardaparco è stata attivata una squadra dedicata di operai quale presidio fisso per gestire l'attività quotidiana (svuotamento e pulizia canaline, gestione verde – taglio siepi, ecc.). Con fondi propri dell'Ente è stato dato incarico ad una ditta esterna per effettuare importanti interventi di manutenzione straordinaria nella parte più alta del parco per sistemare le pregresse carenze, consentendo così per gli anni successivi interventi meno intensi ma più frequenti. Con le squadre di operai dipendenti è stata sistemata la zona inferiore del parco.

È stato affidato anche il monitoraggio dello stato di salute dell'intero patrimonio arboreo del Parco Burcina attraverso uso di scanner e droni. Un monitoraggio importante per costruire sugli esiti il calendario degli interventi specifici sulle alberature così da abbandonare gli interventi emergenziali per favorire la programmazione.

Sistemazione idrogeologica del versante

E' stato ottenuto il completo finanziamento del progetto presentato nell'ambito del bando “Interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale, finalizzati anche alla resilienza dei territori”, nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico 2.4 “Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici” – Azione II.2iv.1 “Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti”. Si tratta di un contributo a fondo perduto di 500.000 euro a favore del ripristino definitivo del versante del Parco Burcina che, nel giugno 2021 era stato colpito, a causa di una violenta raffica di vento, dall'improvviso sradicamento di due esemplari di Liriodendrum a monte della Conca dei Rododendri e che aveva determinato anche il collassamento, sulla valle sottostante, di parte della sede stradale per una lunghezza di una trentina di metri. L'intervento, ora in corso, è realizzato con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.

Fruizione e Sicurezza

Sono state stipulate una serie di convenzioni dedicate (FAI Biella; AIB Biella; GEV Biella; WWF Oasi aree protette biellesi; ecc.) ed è stato realizzato un programma culturale (mostre; presentazioni di libri; conferenze; concerti) per promuovere il Parco Burcina.

E' stato promosso presso Cascina Emilia il primo punto dell'iniziativa “Lascia un libro Prendi un libro”. Si tratta della realizzazione di una sorta di mini-biblioteca fondata sulla condivisione gratuita dei libri alla cui creazione e gestione partecipano di fatto tutti i fruitori. Una iniziativa priva di oneri economici ma dal valore culturale elevato trattandosi di un progetto finalizzato alla promozione della lettura ma anche di un modello educativo ispirato alla condivisione e al rispetto dei libri e dell'ambiente.

E' stato acquistato un anemometro, quale strumentazione necessaria per avvertire tempestivamente i fruitori ed eventualmente chiudere in via precauzionale il parco in caso di forti raffiche di vento.

Fra gli acquisti anche cestini per promuovere la raccolta differenziata e il corretto smaltimento dei rifiuti.

Laghetto della Burcina

Fra gli interventi si ricorda quello effettuato al laghetto del Parco Burcina, che è stato oggetto di un'importante attività di pulizia e riqualificazione. Da oltre 15 anni infatti lo specchio d'acqua non veniva ripulito. L'attività ha comportato lo svuotamento della vasca, l'aspirazione dei fanghi presenti e una profonda pulizia del sito. Contestualmente sono stati prelevati e trasferiti presso una struttura specializzata i molti esemplari di trachemys scripta (tartaruga esotica invasiva che si nutre di tutto ciò che capita nei paraggi con grave danno per le specie autoctone), grazie alla collaborazione della Delegazione FAI di Biella che ha sostenuto i relativi costi. L'operazione ha consentito la riproduzione annuale degli anfibi attraverso una consulenza di esperti erpetologi ittiologi e lo spostamento delle ovature in quel momento già deposte. La problematica da gestire

non ha riguardato solo la tutela della riproduzione degli anfibi ma soprattutto la gestione delle circa sessanta tartarughe presenti al laghetto a causa degli abbandoni verificatisi negli anni precedenti. La *trachemys scripta*, meglio conosciuta come "tartaruga americana", è stata inserita nell'elenco delle 100 specie esotiche invasive più dannose al mondo ma viene comunemente ritenuta una temibile predatrice di anfibi, pesci e uccelli acquatici e concausa della diminuzione degli esemplari dell'autoctona tartaruga palustre europea, l'*Emys orbicularis*, che ha una natura più remissiva delle tartarughe americane, ciò la rende svantaggiata nella lotta sia per il cibo sia per il territorio. All'intervento è stato anche dato un carattere educativo attraverso l'apposizione di pannelli esplicativi al fine di rendere consapevole la comunità del pericolo per la biodiversità locale rappresentato da questi abbandoni e per sensibilizzare sull'importanza di non introdurre specie invasive alloctone nei propri territori. Inoltre, per scongiurare futuri abbandoni è stato previsto un sistema di videosorveglianza dell'area.

Infine si ricorda che, nell'ambito del progetto "Paesaggio biodiversità e didattica", che ha ottenuto un contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, è stata realizzata la riqualificazione per riportare lo storico laghetto ottocentesco alla configurazione architettonica e paesaggistica originaria, con il ripristino di elementi, quali i getti d'acqua della fontana, che caratterizzavano lo specchio d'acqua nel passato e che si possono nuovamente apprezzare a seguito dell'intervento effettuato. Attraverso fotografie d'epoca, messe a disposizione dalla famiglia Piacenza, sono stati effettuati piccoli interventi di taglio della vegetazione per ripristinare l'originario colpo d'occhio dello specchio d'acqua. La finalità del progetto andava oltre l'aspetto paesaggistico, volendo offrire occasione di conoscere ed osservare habitat di piante ed animali, che caratterizzano l'ambiente di area umida costituendo un laboratorio a cielo aperto per attività educative ed ambientali al fine di renderlo un luogo di attività didattica ambientale, in particolar modo rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie inferiori.

Razionalizzazione dei comodati d'uso immobiliare

Si ricorda ancora la riorganizzazione e razionalizzazione dei comodati d'uso immobiliare con il Comune di Biella. Fra gli immobili in comodato d'uso oltre a Cascina Emilia, Torre Martini, Cascina Bigatta sono stati inseriti Casina Rossa e Casina Blu. Per quest'ultima è stato già ottenuto un contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per un intervento manutentivo che dovrà essere realizzato nel corso dei prossimi anni e per il quale si suggerisce, e si augura, il ripristino della Biblioteca della Natura e la stipula di accordi con associazioni locali per la realizzazione di un punto accoglienza. La razionalizzazione ha comportato l'esclusione dell'immobile Cascina Valfenera Superiore, adibito a ristorante.

Il testo del nuovo comodato immobili è stato deliberato dal Consiglio dell'Ente e potrà essere sottoscritto prossimamente, secondo disponibilità delle parti coinvolte. Sono inoltre stati avviati gli accordi per un prossimo comodato d'uso immobiliare avente ad oggetto la gestione dei terreni di proprietà del Comune di Biella, la cui definizione si lascia alla prossima Amministrazione.

Riserva naturale della Bessa

Si è riusciti a riaprire al pubblico il centro visite di Vermogno. Dopo cinque anni di chiusura, nell'estate del 2023 con la collaborazione dell'associazione per l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra è stato garantito un periodo di aperture domenicali, rinnovato nell'estate 2024. Sono stati promossi alcuni eventi per la valorizzazione della Riserva. Si ricordano, ad esempio, il concerto del Duo Flashbach nell'ambito della rassegna musicale "Le stagioni del Parco"; le passeggiate con i guardaparco; l'incontro formativo sui comportamenti da tenere in caso di morso di zecca; la presentazione della brochure sulle regole di comportamento da adottare in un'area protetta e la mostra per i 40 anni della rivista Piemonte Parchi.

Sono stati effettuati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che hanno interessato il centro visite, l'area attrezzata e alcuni sentieri. E' stato avviato anche il rifacimento della segnaletica secondo il modello CAI. Si è intervenuti per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria

della passerella in legno lungo il sentiero Ciapei Parfunda e sono state dedicate risorse al rifacimento della cartellonistica.

Si sono gettate le basi per una futura candidatura della Riserva Naturale della Bessa al Patrimonio Unesco attraverso alcuni incontri e confronti con alcuni stakeholder che potranno sostenere il processo di candidatura.

Nei prossimi anni l'attenzione da dedicare alla Riserva naturale della Bessa dovrà ulteriormente crescere per promuoverne l'unicità e favorirne la corretta fruizione.

Area della Tenuta Montelame

La precedente Amministrazione aveva attivato una serie di procedure per la ricerca di un gestore delle strutture e dei terreni localizzati presso la Cascina Montelame a Pombia (NO), allo scopo di realizzare un "Centro di salvaguardia e valorizzazione delle razze domestiche autoctone italiane a rischio di estinzione".

La presente Amministrazione ha richiesto agli uffici dell'Ente un quadro economico aggiornato relativo ai costi degli interventi di manutenzione da effettuare in ciascuno degli immobili ivi presenti (Cascina Montelame, Cascina Casone e Mulino Simonetta), che costituiscono la Tenuta Montelame, necessari al fine di renderli fruibili, prima di procedere con l'attuazione del progetto relativo alla gestione della Cascina Montelame quale centro razze in via di estinzione. Sono stati forniti ulteriori indirizzi per valorizzare l'intero complesso. In particolare, è stata confermata la connotazione e destinazione agricola della Cascina Montelame con annessi terreni agricoli, compresa la creazione di un centro di riferimento nazionale per le razze rare e di destinare spazi per la fruizione pubblica mediante regolamentazione; è stato indicato di destinare la Cascina Casone con pertinenza di prato ad attività di carattere sociale e per la fruizione pubblica e il Mulino Simonetta e l'annessa zona pertinenziale ad attività di inclusione sociale ovvero assistenza sociale.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E PROMOZIONE IDENTITA' UNITARIA

L'Amministrazione si è impegnata per costruire un solido rapporto con il territorio e con le Amministrazioni delle aree in gestione al fine di poter riconoscere nell'Ente di gestione un valore aggiunto per le proprie comunità e un'opportunità per il territorio.

Si è inoltre lavorato per far riconoscere al territorio l'Ente come gestore delle rispettive aree protette, consapevoli che il nome dell'Ente – in particolare in alcune aree – rendeva difficoltoso tale aspetto.

Come prima azione è stato indetto un concorso aperto a tutti per la creazione di uno slogan che rispecchiasse effettivamente l'intero territorio in gestione. Il concorso ha visto una buona partecipazione e si è concluso con la scelta dello slogan: "BI + NO + VC + VCO 4 province con un Parco nel Cuore". Tale slogan è stato inserito nel logo dell'Ente.

Alla direzione è stato richiesto di promuovere nel personale, anche attraverso azioni di team building, la percezione di un'unica identità in sostituzione delle precedenti divisioni degli Enti ormai soppressi che tuttavia ancora persistevano.

Sono stati eliminati i riferimenti ad enti non più esistenti così da evitare confusioni nell'utenza; è stata apposta cartellonistica aggiornata ove necessario e nuovi adesivi sui veicoli.

COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI E DEL VOLONTARIATO

Tirocini formativi, stages, servizio civile e non solo per favorire l'avvicinamento dei giovani alle realtà di tutela ambientale anche dal punto di vista lavorativo.

Negli anni si è partecipato sia al servizio civile nazionale sia a quello ambientale, ospitando giovani nelle sedi di Albano Vercellese, Cameri e Cerrione, con l'adesione ai programmi ministeriali.

Sono state stipulate convenzioni di tirocinio non onerose per l'Ente con l'Università degli Studi Milano; con l'Istituto di Istruzione Superiore "L. Cobianchi" di Verbania; di stage/tirocinio curriculare con l'ENAIP Piemonte, sedi di Arona e di Novara e con CESMA - Formazione e

Cultura.

Inoltre, l'ente di gestione è stato presente all'appuntamento 2024 "Io Lavoro" organizzato a Città Studi (Biella), inserito nella cornice del salone dedicato all'orientamento formativo e professionale dei giovani 'Woowooow! Io e il mio futuro'. Una partecipazione voluta per far conoscere al territorio biellese l'ente anche dal punto di vista delle possibilità lavorative poiché gli Enti gestori delle aree protette possono essere un'opportunità lavorativa e per altro in un contesto meraviglioso quale quello della protezione della natura.

Importanza è stata data anche alle attività con le scuole di ogni ordine e grado attraverso iniziative e progetti che hanno coinvolto studenti/studentesse ed insegnanti.

E' stata istituita la figura del volontario "Sentinella della natura". Si tratta di una forma di volontariato aperta a singoli cittadini ed associazioni che, in forma volontaria e gratuita, possono prestare attività o assumere iniziative di collaborazione, di pubblicizzazione e di sensibilizzazione riguardo alla conoscenza, valorizzazione e conservazione degli ambienti naturali e Siti Unesco delle aree protette di competenza dell'Ente. Annualmente l'Ente dovrà redigere un programma di attività che possono essere espletate dai volontari (iscritti in apposito Albo).

NUOVE ASSUNZIONI

L'Ente negli ultimi anni aveva vissuto una situazione difficile passando dai 43 dipendenti dell'anno 2019 ai 35 del 2023 a causa dei molti pensionamenti senza turn-over che ne avevano drasticamente ridotto l'organico. L'ultima autorizzazione alle assunzioni risale infatti alle annualità 2019/2020. Oltre a portare a termine le assunzioni autorizzate dall'ultimo piano dei fabbisogni approvato, la volontà della Presidenza è stata da subito di procedere celermente con le assunzioni così da rinforzare la struttura e poter concentrare le energie sulle nuove progettazioni. Con delibera nr. 3 del 30.01.2023 pertanto è stato adottato il piano dei fabbisogni del personale e, dopo la conclusione del lungo iter di approvazione del piano che richiede anche l'approvazione degli Uffici regionali, si è dato avvio alle nuove assunzioni. Al fine di evidenziarne l'importanza per l'Ente, si è inserito fra gli obiettivi prioritari attribuiti alla Direzione per l'anno 2024, l'avvio di tutte le procedure assunzionali. Nel solo anno 2024 sono state assunte sei figure a tempo indeterminato e quattro a tempo determinato; è stata avviata ulteriore procedura che si concluderà nei primi mesi del 2025. Inoltre, si è proceduto alla revisione della struttura organizzativa con accorpamento del settore amministrativo per favorirne il coordinamento interno e alla riorganizzazione dei servizi all'interno dei settori.

GESTIONE FAUNISTICA E GESTIONE AMBIENTALE

E' stato valorizzato il servizio di gestione ambientale separandolo dalla gestione forestale e del patrimonio arboreo. L'Ente nell'ottica di pianificare e programmare ed efficientare le azioni sul territorio ha proceduto ad una ricognizione dell'attività di monitoraggio svolta nel passato. Per il futuro, grazie anche al reperimento di fondi, si avrà la possibilità di attuare ulteriori azioni di controllo delle specie e individuare nuove progettazioni.

In particolare l'attività si è concentrata su monitoraggio dell'avifauna presso le stazioni di inanellamento; monitoraggio dei chiropteri; degli odonati; delle farfalle e monitoraggio del lupo. Oltre alla giornata dei monitoraggi riservata agli addetti ai lavori ed organizzata per condividere risultati e modalità operative, sono anche state promosse serate informative aperte a tutti, in collaborazione con i Comuni, per informare sulle attività svolte e fornire informazioni scientificamente corrette sulla situazione attuale del lupo e sulle possibili problematiche future.

Inoltre, fra l'attività svolta si evidenzia:

LA TUTELA DEL PELOBATES FOSCO

E' stato avviato il progetto LIFE INSUBRICUS che prevede attività legate al rafforzamento della popolazione di *Pelobates fuscus insubricus* nel Parco Naturale del Ticino. L'importo totale di progetto è finanziato con fondi dell'UE, fondi propri dell'Ente e fondazione Cariplo per un totale di euro 209.968,00. Le attività sono in corso di svolgimento e il progetto si concluderà nel settembre

2026.

Nei primi anni del 2000 infatti la popolazione del pelobate fosco risultava scomparsa nel novarese, principalmente a causa della riduzione delle risaie e alla modifica delle pratiche culturali. L'Ente di gestione ha acquisito negli anni precedenti una zona umida idonea a garantire il successo di metamorfosi delle larve e la sopravvivenza della specie. Nel 2018, grazie alla sinergia dell'EGAP Ticino e Lago Maggiore con il Centro di Referenza Regionale per l'Erpetofauna è stato effettuato l'intervento che ha messo in sicurezza la popolazione. A partire dal 2021 la zona umida è stata monitorata nell'ambito del Progetto LIFE Insubricus utilizzando il sistema barriera e trappole a caduta. Una tecnica che prevede l'installazione di una barriera completa attorno la zona umida e delle trappole che permettono di conteggiare e marcare tutti gli individui che si dirigono al sito per la riproduzione; contestualmente è iniziata la prima azione di ripopolamento. Nel 2024 sono stati individuati quasi 500 adulti di Pelobate fosco, dato che conferma l'ottima riuscita dell'intervento e permettono di tirare un sospiro di sollievo per il futuro della popolazione. Inoltre, quale azione complementare al progetto Life Insubricus, è stata realizzata l'operazione 4.4.3 "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" di ripristino e implementazione di stagno per la riproduzione di anfibi in Comune di Cameri (110.000,00 euro costo progetto), attualmente in fase di collaudo.

Per il futuro, oltre al proseguimento del progetto LIFE fino al 2026, è stata prevista la realizzazione di due nuove zone umide negli immediati dintorni che permetteranno la nascita di due nuove popolazioni e di effettuare ulteriori interventi di ripopolamento.

IL CONTENIMENTO DELLE SPECIE ALLOCTONE INVASIVE

Si è intervenuti sul territorio con attività di contenimento e monitoraggio delle specie alloctone per limitare il rischio di diffusione. In particolare si ricordano, fra gli altri, gli interventi per la gestione della problematica dell'Elodea Nuttallii nei territori del Lago d'Orta, Riserva naturale di Fonto Toce dove si è intervenuti anche per l'eradicazione di Pueraria lobata e di Ludwigia grandiflora. La problematica di Pueraria lobata è stata affrontata anche presso le aree del Comune di Ghislarengo (VC).

L'ATTIVITA' DI DEPOPOLAMENTO DELLA SPECIE CINGHIALE

L'attività ha richiesto negli anni molto impegno ed energie all'Ente.

Nel 2023 è stata riorganizzata l'attività con la creazione di un gruppo di lavoro ed una attenta pianificazione per migliorare ed ottimizzare il sistema di azioni per il contenimento e l'abbattimento. La soluzione alle problematiche dovute alla diffusione della specie cinghiale e suoi ibridi è stata tra le priorità. L'estensione e la differenza dei territori in gestione ha imposto un'attenta analisi delle differenti necessità, con azioni coerenti con le linee guida Ispra e la normativa in tema di PSA (peste suina africana), e la predisposizione di piani mirati adatti alle peculiarità e caratteristiche proprie di ogni area protetta gestita. Sono state previste sia azioni attive attraverso l'attività svolta dalle squadre di operatori selezionati sia azioni passive ed è stato avviato un confronto con le categorie agricole. Sono state acquistate pig brig e sono state promosse nuove modalità quali la sorveglianza attiva e l'attività di cerca. Sono state sottoscritte convenzioni con le Province del territorio. Nel 2022, 2023 e 2024 l'Ente ha promosso l'assegnazione di contributi per la realizzazione di recinzioni atte a prevenire i danni provocati alle coltivazioni agrarie nel territorio del Parco Naturale del Ticino.

PROGETTO NATURA PARTECIPATA

Nell'ambito della preservazione della biodiversità e degli ecosistemi è stato promosso il progetto "Natura Partecipata", un progetto di riqualificazione ambientale che permette di dare nuovi spazi all'ambiente e a chi lo vive, in un'ottica di rispetto e convivenza tra uomo e specie animali e vegetali nonché di lotta al cambiamento climatico. Il progetto si snoda all'interno delle norme dalla Nature Restoration Law europea, in piena sintonia con il Green Deal europeo. Con questo progetto l'Ente si pone l'importante obiettivo di agire efficacemente in risposta al depauperamento della

qualità dei suoli, della perdita di biodiversità e della copertura forestale; soprattutto nella parte di territorio pianiziale e in prossimità delle aree urbane. Obiettivi importanti che richiedono un impegno diffuso ed il nome del progetto “natura partecipata” vuole richiamare proprio questo aspetto. Una partecipazione di tutti alla tutela e alla riqualificazione ambientale. Fra le attività progettuali previste si evidenziano: - l’individuazione di aree idonee per l’attuazione di interventi di rinaturalizzazione, per la creazione di nuove aree a bosco, aree umide, aree di brughiera, in idoneità con la zona territoriale individuata; - Riqualificazione di aree antropizzate con attività di risanamento e decementificazione - Estensione copertura forestale tramite piantumazione con alberi autoctoni, con estensione di habitat per le specie che vi abitano, cattura della CO₂, salvaguardia dei suoli e molti altri servizi ecosistemici. - Uso di piante che facilitano l’assorbimento di inquinanti (Ecosistema filtro) - Implementazione delle cosiddette “Aree umide” (es. marcite), caratterizzate da una forte presenza d’acqua, con vantaggi per gli agricoltori (disponibilità di fieno per il bestiame in ogni stagione dell’anno) e per quelle specie animali che necessitano di aree umide per poter sopravvivere o nidificare e riprodursi. - Uso di tecniche di ingegneria naturalistica per la sistemazione di dissesti e miglioramento ecologico dei corsi d’acqua, al fine di permettere una corretta permeabilità dei suoli e il drenaggio delle acque. - Implementazione di aree aperte per quelle specie animali che trovano un habitat più idoneo nelle praterie e nelle “drylands” rispetto a quello tipico delle aree forestali. Il progetto fa propri tutti i servizi eco-sistemici delle aree naturali, come benessere della popolazione locale, assorbimento della CO₂, miglioramento della qualità dell’aria, fitodepurazione delle acque ed effetto fasce tampone, laminazione delle piene, stabilità idrogeologica dei terreni, biodiversità, produzione legnosa sostenibile, ecc. Gli interventi prospettati sono un modo concreto per attuare gli obiettivi ambientali, produttivi, con particolare attenzione alla protezione del territorio dai dissesti, del suolo, del clima e delle risorse idriche, alla conservazione e all’incremento della biodiversità, alla qualità ecologica e percettiva del paesaggio e all’offerta di aree idonee alla fruizione pubblica mediante attività culturali, turistiche e ricreative all’aperto a basso impatto.

MALPENSA

Nel corso di mandato la gestione dell’aeroporto internazionale di Milano Malpensa ha effettuato la sperimentazione delle rotte di atterraggio e decollo per definire la gestione futura del traffico aeroportuale che comporti le minori interferenze con gli abitati ed i territori interessati piemontesi e lombardi. Queste rotte interessano in modo diretto il territorio piemontese ed in particolare le aree tutelate dall’Ente, per questo con accordi e collaborazioni istituzionali sono stati promossi piani di monitoraggio dei parametri ambientali per valutare le incidenze sulla vegetazione e sulla fauna. Fra gli accordi sottoscritti: - con ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile) per l’individuazione, all’interno delle aree tutelate, degli effetti degli inquinanti imputabili alle operazioni di sorvolo sugli ambienti naturali. - con ARPA (Agenzia Regionale Per la Protezione dell’Ambiente) Piemonte per la realizzazione di un piano di monitoraggio che prevede il rilevamento della qualità dell’aria e la valutazione dell’impatto acustico valutando il disturbo sulle aree naturali; - Piano di monitoraggio faunistico con particolare riferimento alle interferenze nei confronti degli uccelli, dei chiroteri (pipistrelli) e delle falene; - collaborazione con la Regione Piemonte per l’applicazione del metodo di calcolo dell’impronta carbonica (carbon footprint); utile per determinare l’impatto del traffico aereo sulle aree naturali consentendo di intraprendere azioni di tutela.

Per il futuro si auspica un coinvolgimento diretto dell’Ente di Gestione nella Commissione Tecnica Aeroportuale.

MAB – RISERVA DELLA BIOSFERA “TICINO VAL GRANDE VERBANO”

Il territorio del Parco del Ticino piemontese è riconosciuto dal 2002 come Riserva della Biosfera nell’ambito del programma “Man and Biosphere” (MAB) dell’UNESCO. L’attuale estensione

dell'area MAB è il frutto di un processo di coinvolgimento delle comunità locali raccomandato dal Comitato Tecnico Nazionale MAB al termine del processo di revisione periodica del 2014 dell'allora Riserva della Biosfera Valle del Ticino, volto all'attivazione di un percorso virtuoso comune di sviluppo sostenibile e valorizzazione territoriale, che ha condotto nel 2018 alla ridefinizione come Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano, inclusiva anche dell'ambito del Lago Maggiore, dei Comuni rivieraschi, il Parco Nazionale della Val Grande e il Parco Regionale Campo dei Fiori. L'estensione della Riserva ha reso necessaria la formalizzazione di un modello di governance in grado di garantire in maniera stabile ed efficace la partecipazione delle comunità locali al processo decisionale. In attesa dell'istituzionalizzazione della nuova governance, i quattro Enti Parco si sono impegnati nel 2019 a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, alla gestione della Riserva "Ticino Val Grande Verbano" e a concertare un modello di governance in grado di garantire la massima rappresentatività e partecipazione ai processi decisionali da parte delle municipalità e dei portatori di interesse afferenti alle varie aree del territorio.

Nel corso del presente mandato (delibera n. 53 del 27.06.2022) è stata data approvazione al modello di governance individuato e sono state attuate le azioni necessarie alla formalizzazione degli organismi di governance e alla nomina dei rappresentanti destinati a farne parte.

Fra gli accordi raggiunti si ricorda la sottoscrizione del protocollo d'Intesa con il Joint Research Centre (JRC) europeo di Ispra (VA) in occasione del VII Tavolo di confronto EMAS del JRC. Il protocollo permette di avviare una serie di attività congiunte che vedranno la nostra area MAB impegnata in qualità di laboratorio privilegiato per la sperimentazione di buone pratiche in tema di ambiente e sostenibilità.

Nel corso di mandato la Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano ha anche ottenuto importanti finanziamenti. La soddisfazione è stata ampia poiché non si è trattato solo di risorse economiche portate sui nostri territori e che hanno permesso la realizzazione di progetti di valore ma di un investimento a favore della sostenibilità ambientale. La soddisfazione è stata data anche dalla risposta positiva in termini di partecipazione avuta da Comuni ed Istituti scolastici, a riprova della consapevolezza delle opportunità che offre il far parte di una Riserva MaB. Si ricorda, ad esempio, il finanziamento di 3.316.001,24 € a favore di progetti coinvolgenti 23 Comuni della Riserva; la metà della cifra indicata è stata destinata a 12 Comuni dell'area piemontese. Inoltre, nell'area piemontese sono stati finanziati progetti di quattro istituti scolastici per un totale di circa 50 mila euro in due anni.

Da ultimo è stato creato un ufficio MAB della Riserva della Biosfera Ticino Valgrande Verbano territorio piemontese con l'assunzione di una figura dedicata, quale referente e punto di coordinamento di tutte le attività inerenti al territorio piemontese. La suddivisione delle spese è stata concordata in parti uguale con il Parco Nazionale della Valgrande.

Inoltre, l'Amministrazione al fine di valorizzare l'importanza della Riserva della Biosfera Ticino Valgrande Verbano per l'ente di gestione ha individuato propri delegati politici. Prima nella persona del Presidente della Comunità, Sergio Ferraris, e poi nella consigliera dell'Ente, Annamaria Ferrato. Ringrazio entrambi per il lavoro svolto e l'impegno profuso nel costruire una rete con il territorio.

RINNOVO DEL PARCO MEZZI DELL'ENTE

E' stato effettuato un censimento dei mezzi per individuare quelli obsoleti o comunque non più adatti alle esigenze dell'Ente e si è proceduto alla vendita, tramite asta pubblica, di tali veicoli per sostituirli con altri in grado di garantire il contenimento delle emissioni. La sostituzione dei veicoli è finanziata con il ricavato risultante dall'alienazione dei mezzi.

5XMILLE ed EROGAZIONI LIBERALI

L'Ente è stato inserito fra i possibili destinatari della quota del 5x1000. I fondi raccolti consentiranno il potenziamento o l'avvio di attività di monitoraggio legate a progetti scientifici.

E' stata promossa la possibilità di effettuare erogazioni liberali per sostenere l'Ente nella gestione delle aree, riconoscendole come patrimonio e capitale naturalistico di tutti. Un contributo economico che può essere di qualsiasi valore da 1,00 € senza tetto massimo e che, se ben promosso, può diventare una forma di finanziamento di progetti di conservazione o di miglioramento delle aree gestite. Al fine di favorire i sentimenti di affezione dei fruitori verso una specifica area, il sistema è stato costruito in modo da consentire a chi effettua l'erogazione di scegliere a quale area destinare il proprio contributo economico.

L'introduzione della possibilità di erogazioni liberali, del 5x1000; dell'art bonus; le sentinelle della natura sono modi per cercare nuove risorse al fine di continuare ad assolvere al meglio alla funzione di tutela e conservazione della natura che è stata affidata all'Ente ma anche una scelta per sensibilizzare i fruitori.

CONTRIBUTI OTTENUTI E RECUPERO CREDITI PREGRESSI

Oltre al buon esito dei progetti precedentemente avviati, l'attività dell'Ente si è concentrata anche nell'ottenimento di contributi per nuovi progetti e nel recupero di vecchi crediti.

A seguito di proprie verifiche contabili, infatti, l'ente ha avviato un recupero di crediti pregressi che ha permesso nell'anno 2023 e 2024 di recuperare la somma di euro 49.837,28, così distribuiti:

- € 26.829,63 relativi a rimborsi per spese gestione immobile sito in Galliate (NO) per i periodi 2015 – 2021; 2019-2022 e 2022-2023;
- €. 17.486,61 per canoni non corrisposti relativi ad immobile sito in Pollone (BI);
- €.5.521,04 a titolo di refusione spese processuali a seguito di ordinanza cautelare CDS n.1779/2018 e sentenza CDS n.01116/2019;

Inoltre, si è proceduto ad una verifica e richiesta di rettifica parziale dell'avviso TARI per l'immobile di proprietà “Locanda delle Lame” ottenendo un ricalcolo che ha consentito all'Ente un risparmio, così determinato: avviso 2023, originariamente di importo pari a €.7.407,00 ricalcolato in €.6.725,00 e avviso 2024 pari a € 3.975,00.

Di seguito uno schema dei finanziamenti ottenuti dall'Ente nell'ultimo triennio.

ANNO 2022		
FONTE FINANZIAMENTO	OGGETTO	IMPORTO (EURO)
REGIONE PIEMONTE -SETTORE BIODIVERSITA' PSR 4.4.3 - Bando 1/2022 recupero economie	Ripristino e implementazione di stagno per la riproduzione di anfibi a Cameri	110.000,00
REGIONE PIEMONTE -SETTORE BIODIVERSITA' FONDI DI INVESTIMENTO ambito 1 CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE AAPP	<u>Messa in sicurezza delle infrastrutture dedicate ai soggetti disabili (Bessa) e adeguamento locali Villa Picchetta per acquisizione certificati di prevenzione incendi</u>	20.000,00
	<u>Messa in sicurezza delle infrastrutture dedicate ai soggetti disabili e adeguamento locali Villa Picchetta per acquisizione certificati di prevenzione incendi</u>	12.000,00

ANNO 2023		
Fonte finanziamento	OGGETTO	IMPORTO (EURO)
REGIONE PIEMONTE - SETTORE BIODIVERSITA' ERADICAZIONE/GESTIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE DI INTERESSE UNIONALE ANNUALITA' 2023	Interventi di eradicazione di Pueraria lobata presso la Riserva naturale del Fondo Toce (VB)	13.000,00
	Interventi di eradicazione di Pueraria lobata in Comune di Ghislarengo (VC)	85.400,00
	Interventi di contenimento di: • Elodea nuttallii sul Lago d'Orta e presso la Riserva naturale del Fondo Toce, ZSC-ZPS IT1140001 "Fondo Toce" sul Lago Maggiore • Ludwigia grandiflora s.l. presso la Riserva naturale del Fondo Toce, ZSC-ZPS T1140001 "FondoToce" in Comune di Verbania	24.000,00
Comune di Verbania	Rimozione e smaltimento di vegetazione acquatica invasiva costituita dalla specie Elodea nuttallii nel tratto terminale del fiume Toce all'interno della Riserva naturale del Fondo Toce, ZSC-ZPS T1140001 "FondoToce"	20.000,00
Provincia del VCO	Rimozione e smaltimento di vegetazione acquatica invasiva costituita dalla specie Elodea nuttallii nel tratto terminale del fiume Toce all'interno della Riserva naturale del Fondo Toce, ZSC-ZPS T1140001 "FondoToce"	20.000,00
REGIONE PIEMONTE - SETTORE TUTELA E USO SOSTENIBILE DELLE ACQUE FONDI CIPAS	Riquilificazione naturalistica e fruitiva delle sponde del Lago Maggiore in Comune di Lesa (NO)	135.000,00
REGIONE PIEMONTE - SETTORE BIODIVERSITA' PR FESR 2021/2027 - Priorità II – Obiettivo specifico 2.4 - Azione II.2iv.1 - Bando Interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale, finalizzati anche alla resilienza dei territori (IDRO-GEO PARCHI)	Progetto "Sistemazione instabilità di versante, regimazione e raccolta delle acque superficiali", Riserva naturale Burcina Felice Piacenza, Conca dei Rododendri	500.000,00
	Interventi di adeguamento e messa in sicurezza di Villa Picchetta Cameri e della sede operativa di Albano Vercellese	74.000,00
REGIONE PIEMONTE -SETTORE BIODIVERSITA' FONDI DI INVESTIMENTO ambito 2 TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	Acquisto beni durevoli per efficientare le azioni di depopolamento specie cinghiale in relazione all'emergenza della PSA	17.500,00
FONDAZIONE CR BIELLA	Progetto " BioBITECH. Nuove tecnologie per la scoperta della biodiversità Riserva naturale Burcina Felice Piacenza	7.000,00
WWF AREE PROTETTE PIEMONTESI (cofinanziamento come partner di progetto)		500,00
GARDEN CLUB BIELLA (cofinanziamento come partner di progetto)		500,00
FONDAZIONE CR BIELLA	Progetto "Il laghetto della Burcina: paesaggio, biodiversità e didattica" Riserva naturale Burcina Felice Piacenza	7.000,00
TOTALE		903.900,00

ANNO 2024		
Fonte Finanziamento	Oggetto	Importo (Euro)
REGIONE PIEMONTE - SETTORE TUTELA E USO SOSTENIBILE DELLE ACQUE PR FESR 2021/2027 – Priorità II - Obiettivo specifico 2.4 - Azione II.2iv.5 - "Misura B:	Progetto "Miglioramento della resilienza al cambiamento climatico dell'area perfluviale servita dalle Rogge Molinara di Oleggio e Clerici - Simonetta in sponda destra del Fiume Ticino" Parco naturale del Ticino, ZSC-ZPS IT1150001 "Valle del Ticino"	894.577,50
	Progetto "Sistemazione e messa in sicurezza dei percorsi ciclopeditoni del Parco del Ticino danneggiati dagli eventi meteorologici estremi dell'estate 2023" Parco naturale del Ticino, ZSC-ZPS IT1150001 "Valle del Ticino"	470.460,00
PROGRAMMA INTERREG VI – A ITALIA SVIZZERA 2021-2027	Progetto ID 0200063 - ECOsistemi di CONfine: una gestione COMune del CORridoio ecologico del Fiume Ticino - ECO4TICINO Parco naturale del Ticino, ZSC-ZPS IT1150001 "Valle del Ticino"	79.717,05
PROGRAMMA INTERREG VI – A ITALIA SVIZZERA 2021-2027	Progetto ID 0200133 - Verso il Contratto di Fiume per una Gestione Integrata Italo Svizzera del Ticino - VISTA TICINO Parco naturale del Ticino, ZSC-ZPS IT1150001 "Valle del Ticino"	96.039,04
	Interventi di adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio e della rete infrastrutturale di fruizione	80.000,00
	Acquisto beni durevoli per efficientare le azioni di depopolamento specie cinghiale in relazione all'emergenza della PSA	20.000,00
	Spese monitoraggio Siti Rete Natura 2000	108.000,00
FONDAZIONE CR BIELLA	Progetto " Ascoltare e conoscere la natura inclusiva alla Casina Blu	5.000,00
REGIONE PIEMONTE - SETTORE BIODIVERSITA' ERADICAZIONE/GESTIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE DI INTERESSE UNIONALE ANNUALITA' 2024	- Interventi di eradicazione a carico di: • Pueraria lobata (Willd.) Ohwi presso la Riserva naturale del Fondo Toce, ZSC-ZPS IT1140001 "Fondo Toce" sul Lago Maggiore • Pueraria lobata (Willd.) Ohwi in Comune di Ghislarengo (VC) - Interventi di controllo delle popolazioni di Ibis sacro (Threskiornis aethiopicus)	144.100,00
TOTALE		1.897.893,59

Conclusioni

Quanto sopra è una sintesi dell'impegno di questi ultimi anni. La sottoscritta unitamente al Consiglio, che ringrazio, ha avuto come principale obiettivo il rafforzamento della struttura interna dell'Ente di gestione e la ricostruzione di un rapporto con il territorio. Si è contemporaneamente cercato di promuovere in egual misura tutte le aree in gestione, consapevoli dello straordinario patrimonio ambientale e culturale che rappresentano.

L'Ente ha vissuto periodi di difficoltà, oggi superati. Possiamo consegnare alla futura gestione un Ente più solido e reattivo.

Concludo con un doveroso, ma sentito, ringraziamento a tutte le persone che hanno collaborato con me in questi anni avendo a cuore l'Ente e il suo territorio. Rivolgo i migliori auguri di buon lavoro a coloro che saranno chiamati a gestire l'Ente nei prossimi anni.

Ad maiora semper!

LA PRESIDENTE

(avv. Erika Vallera)

